

L'ARRESTO

In manette Bonalumi tra i latitanti più pericolosi

ROMA

In manette Olinto Bonalumi, latitante foggiano tra i più pericolosi. Deve scontare 13 anni. Detto il Lupin del Tavoliere, era specializzato in grandi furti. **CHIARELLI** PAGINA 11



Olinto Bonalumi arrestato

L'OPERAZIONE

Arrestato il superlatitante foggiano Olinto Bonalumi, il "Lupin" del Tavoliere

Il 66enne, dal 2022 nell'elenco dei ricercati più pericolosi e collegato alla "Società", è stato rintracciato a Roma dagli agenti della Sisco di Bari e della Squadra Mobile di Foggia, al termine di indagini della Dda di Bari. Deve scontare 13 anni di condanna definitiva

MARA CHIARELLI

ROMA

Era dal 2022 nell'elenco dei latitanti pericolosi e collegato, secondo quanto raccontano le indagini, alle organizzazioni mafiose della Società foggiana. Olinto Bonalumi, 66 anni, è stato arrestato ieri a Roma, bloccato in viale Europa (in zona Eur) dagli uomini della Sisco di Bari e della Squadra mobile di Foggia, con il supporto operativo dello Sco e della Sisco della Squadra mobile di Roma.

Il personaggio

L'arresto è stato eseguito nel tardo pomeriggio di ieri, al termine di indagini coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di

Bari, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale presso la corte di appello di Ancona. Bonalumi deve scontare oltre 13 di anni carcere per i reati di concussione, accesso abusivo a sistemi informatici, intercettazione fraudolenta di conversazioni, furto e rapina. L'uomo, latitante dal 2021, ha commesso in passato reati contro il patrimonio tra cui diversi furti nei caveau di istituti di vigilanza.

Il curriculum

È ritenuto responsabile del furto da 5 milioni e 350mila euro al caveau della "NP service" di Foggia (nel maggio 2009), l'assalto al portavalori da 3 miliardi di lire del novembre '95 sull'autostrada A14 vicino

Porto Sant'Elpidio e il progetto di furto da 200 milioni nel caveau della Banca d'Italia di Ancona, sventato a ottobre 2011. In passato, assieme al suo braccio destro Federico De Matteis erano stati coinvolti nella ricettazione dell'imbarcazione LIFE, uno yacht da crociera di 36 metri, Azimut 116, del valore di sette milioni di euro, per la quale la Procura di Genova li accusava di aver ri-

cevuto un ingente provento. E per questo furono arrestati. La prima rapina, secondo gli archivi giudiziari, risale al 1982, quando prese di mira una gioielleria a Lecce, per poi avviare una carriera brillantissima nel mondo del crimine, tale da essere considerato dagli inquirenti una delle menti più raffinate di tutto il Paese. Uno dei suoi colpi più famosi è quello alla sede dell'istituto di vilanza foggiano "NP Service", dove entrò vestito da vigilante ma con il volto coperto e utilizzando un badge clonato ed eludendo i sofisticati antifurto. Portò via diversi sacchi di denaro che contenevano 5 milioni di euro. Fu arrestato, si dichiarò innocente, poi un anno di carcere seguito dai domiciliari, e poi il ritorno in libertà. Prima di un altro colpo e altri processi.

Il messaggio del ministro

Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha espresso al capo della Polizia Vittorio Pisani il suo compiacimento per la cattura del latitante Olinto Bonalumi, inserito dal 2022 nell'elenco dei ricercati pericolosi del ministero dell'Interno. «I risultati ottenuti dimostrano l'efficacia del lavoro e dell'impegno paziente ed incessante di chi opera per garantire la sicurezza del nostro Paese. È un segnale forte e chiaro: lo Stato è presente dovunque ci sia da combattere criminalità ed illegalità - ha dichiarato Piantedosi - A tutte le donne e gli uomini delle forze dell'ordine va il mio ringraziamento per la professionalità e il senso del dovere dimostrato», ha concluso il ministro.



Il 66enne è stato bloccato dalla polizia a Roma, in zona Eur, per essere poi portato in carcere